



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## Universitätsbibliothek Paderborn

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente  
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli  
Hvomini Inferiori**

**Landi, Ortensio**

**Vinegia, 1549**

Martia Piacenza Benvenvti Alla S. Margherita Trivvlza.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-13334**

LIBRO  
MARTIA PIACENZA BENVENUTI  
ALLA S. MARGHERITA TRIVULZA.

**N**on ui doueria già accadere alcuna consolatione per  
esser stati biasmati gli uostri scritti da chi forse non  
li intendeua. questo nõ ui deue dar noia imperoche uoi  
non gli scriuete per guadagnarui il pane che n'hauete  
(la Iddio mercè) da darne ad altri: non scriuete p acqui  
starne loda sendo la uirtù di se stessa cõtenta, senza pre  
miocercar di gloria, scriuete sol per fugir l'otio nemì  
co capitale della donnesca pudicitia & scriuete per esa  
ercitar l'intelletto accioche ruginoso non diuenisse co  
me ueggiamo diuenir il ferro quando non è dal fabro  
posto in esercitio. se hora altri si muoue à biasimare gli  
uostri belli componimenti, che ce ne potete uoi fare? co  
me li potete uoi rimediare? puote forsi riparare Plato  
ne che biasmato non fusse di esser nell'ordine poco di  
stinto? puote riparare Aristotele di non esser per la  
smoderata sua oscurità chiamato Sepia? puotero ouia  
re Empedocle, Anasagora, Democrito, Leucippo & al  
tri tanti che dall'arrogante Aristotele tassati non fusse  
ro? Puote Virgilio rattenere altri che non lo notas  
sero di poco ingegno & non lo chiamassero apertamen  
te usurpatore dell'altrui fatiche? non pare a M. Tullio  
che spesso dorma Homero? nõ rimane M. Tullio alcuna  
fiata poco sodisfatto di Demostene? nõ è accusato Tullio  
dell'essere troppo ridondante, lento nelli principij, ocio  
so nelle digressioni, tardo nel commouersi & rade uol  
te riscaldarsi? fu reputato Senophote troppo slombato,  
ha forsi potuto Liuiò cõ la sua candida eloquentia far

dimeno che le sue diuine concioni nõ sieno state da Trogo Pompeio dannate? che ne puo far il pouero Plauto se ad Horatio non piace & a Lucillo pare incomposto? Se l'è stato morduto Plinio (che fu al scriuer molto accorto) di non hauer ben digerito cio che scrisse, & è rasfimigliato ad un torbido fiume, potete ben sofferire con patientia se anchora uoi siete stata tassata di souerchia abundantia è condannato Ouidio quel chiaro lume di Sulmona, non puote Salustio tener la lingua ad Asinio Pollione che troppo affettato non lo chiamasse. nõ puote Terentio con istrema fatica frenar la lingua a suoi maledici ch'egli fu costretto puertire l'ordine de suoi prologhi: non puote tener la lingua Seneca a molti, liquali diceuano che li suoi componimenti erano come l'arena senza calzina. & uoi crederete di andaruene senza acqua calda a questi tempi ispetialmente doue sono tanti giudiciosi? Non si puote contenere S. Gieronimo di non lacerar Ambrogio (è quel irrefragabil dottore) & di chiamare i commentari ch'egli scrisse sopra San Luca pure, ciancie in diuersi luoghi dandogli nome hor di Corbo, & hor di Cornacchia. Il medesimo non si ratteperò di affermare hauer letto nelle pistole di S. Agostino alcune cose heretiche. Se adunque l'inuidia non perdonò a queste sì chiare & illustri persone, come perdonera ella a uoi che siete di minor fama, & di minor reputatione? Fu infinita l'inuidia ch'era tra Platone et Senophonte, & uidesi chiaramente poi che scriuendo di simili cose, hanno sempre Socrate in bocca & una sol uolta l'un dell'altro fa tepida mentione. Le parole di Eschine dette a Socrate Platone per odlo a Critone

L I B R O

le attribuisce. Considerarete anchora meglio quantore gnasse già per altri tempi (quai migliori reputiamo) l'inuidia, poi che M. Tullio facendo memoria d'infiniti oratori sol d'uno ò di dui, al piu, fece mentione: considerate se questo morbo d'inuidia puote in Quintiliano; poi che sotto silentio trapassa quasi tutti i scrittori dell'età sua & di uno tace il nome, affermando ch'egli fuisse la gloria di quel secolo: ne altro dico per cōsolarui: se per tuttaua ui attristate che i scritti uostri non sieno aggradi ti a ciascuno, poi che ciascuno non ha il uero gusto delle perfette cose & l'inuidia suole accecare la maggior parte de mortali, quelli ispetialmente che di piu alto spirito & di piu generoso cuore al mondo appaiono. State sana & non ui tribolate. Da Crema alli XV. di Marzo.

DIANA DE CONTRARI ALLA S.  
VERONICA DELLI ARMELINI.

**H**O risaputo da piu d'un messo che essendo uostro marito ito alla sua uilla & uolendo per suo trastullo salire un pero, della scala era caduto & incontanente morto d'il che fuor di ogni misura ui dolete: per il che mossa da carità christiana & da particolar affettione causatami dalla uostara rara uirtu & singlar piaceuolezza mi sono posta a consolarui per lettere, quando presentialmente non m'è lecito di farlo. Pregoui adunque a sofferire patientemente questa sciagura poi che uostro marito non è il primo che per tal accidente habbia terminato i giorni suoi: Elpenore compagno di  
Ulisse